Fistola vescico-uterina: il diario del dolore è il primo passo verso la guarigione

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

Gentile amica, senza una visita accurata non è possibile formulare una diagnosi corretta e proporre una terapia adeguata. Tuttavia la sua domanda mi permette di formulare alcune utili raccomandazioni sul modo migliore di descrivere il dolore che prova, affinché la comunicazione con i suoi medici sia chiara ed efficace. Questi consigli, naturalmente, valgono per tutte le lettrici.
In questo video illustro:
- che cos'è una fistola vescico-uterina, e perché richiede l'uso di un catetere sino a quando non si sia perfettamente cicatrizzata;
- come il modo migliore per documentare i propri sintomi con i medici sia il diario del dolore;
- che cos'è questo diario, come si compila e quali elementi permette di evidenziare;
- perché è della massima importanza far emergere con chiarezza l'eventuale correlazione tra le fluttuazioni del dolore e le diverse fasi del ciclo mestruale;
- quali sono le questioni che dovrebbero essere approfondite quando il dolore si manifesta al mattino;
- come solo da una descrizione accurata dei sintomi e da un attento esame obiettivo, integrato da eventuali esami strumentali, possano scaturire una corretta diagnosi differenziale e una cura appropriata;
- in che modo ridurre le fluttuazioni ormonali tipiche del ciclo e attenuare così il dolore ad esso correlato.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2022 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org